

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 31 marzo 2021, n. 118

ID_5784. PSR 2014-2020 M19/SM 19.2 Azione 2 Gargano Impatto Zero Intervento 2.6 - Sentieri di Incontro - Valorizzazione delle Filiere Locali. "Interventi di sentieristica attrezzata per fa valorizzazione del Sentiero Rocela Vacca - Dolina Cento Pozzi nel territorio dei Comuni di San Marco in Lamis e Rignano Garganico". Valutazione di Incidenza ex art. 5 del DPR 357/19 e smi.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA agronomico - sviluppo rurale" alla dott.ssa Roberta Serini e successivi Atti di proroga;

VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie

e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R..”;

VISTO la Determina n. 2 del 28/01/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00002, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 85 “Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”;

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 “Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia” (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19);
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia”;
- l’art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)”;
- l’art. 42 “Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio” della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante “Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d’atto”.

PREMESSO che:

1. con nota proprio prot. n. 3236 del 27.02.2020, in atti al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3386 del 06-03-2020, il Comune di San Marco in Lamis trasmetteva copia del progetto definitivo, in formato digitale, relativo alla realizzazione degli interventi in oggetto per l’acquisizione del parere di Valutazione d’Incidenza Ambientale;
2. successivamente, con nota proprio prot. 6478/2020 del 26-10-2020, acclarata al prot. uff. AOO_089/13553 del 05-11-2020, il Parco nazionale del Gargano (d’ora in poi PNG) notificava il parere in ordine alla Valutazione di Incidenza Ambientale per l’intervento in argomento;
3. quindi, con email acquisita in atti al prot. 089/2571 del 24-02-2021, venivano forniti i dati vettoriali (shp) relativi alla viabilità oggetto d’intervento;
4. con successiva nota/pec in atti al prot. n. 089/981 del 22-01-2021, il Consorzio di bonifica del Gargano, convenzionato per l’esercizio associato di servizi tecnici di progettazione ed accessori finalizzati alle candidature P.S.R. e P.O.R. PUGLIA degli interventi previsti nei Comuni di San Marco in Lamis, Cagnano Varano e Monte Sant’Angelo, considerato il sollecito pervenuto da parte della direzione del GAL Gargano nei confronti delle succitate amministrazioni comunali, pena la revoca delle concessioni e il recupero delle somme erogate, sollecitava a sua volta questo Servizio al rilascio del parere di competenza;
5. pertanto, lo scrivente Servizio, sulla scorta della verifica condotta sugli elaborati progettuali trasmessi, con

nota prot. AOO_089/4660 del 30/03/2021, comunicava al Comune proponente la necessità di integrare la documentazione già in atti con:

- a. *copia dei documenti di identità del RUP e del tecnico progettista;*
 - b. *attestazione del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della LR 17/2007 a favore della Regione Puglia (c/c 60225323 ovvero iban IT94D0760104000000060225323, cod. 3120, intestato a "Regione Puglia - tasse, tributi e proventi regionali"), pena il mancato avvio dell'istruttoria ai sensi del c. 2 del predetto articolo di legge;*
 - c. *parere di compatibilità al PAI rilasciato dall'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale ex art. 6 c. 4bis) della Lr 11/2001 e smi. in virtù della presenza di aree classificate a rischio idrogeologico in corrispondenza della sentieristica proposta, ovvero apposita dichiarazione ex DPR 445/2000, da parte del tecnico incaricato e del RUP, attestante che l'intervento proposto non ricade nell'ambito di applicazione delle N.T.A. del P.A.I. e non è pertanto assoggettato ad approvazione da parte della succitata Autorità.*
6. facendo immediato seguito alla nota di cui al capoverso precedente, il Consorzio, per le vie brevi, comunicava che il Comune di San Marco in Lamis aveva provveduto a trasmettere dette integrazioni, in modo spontaneo, con nota proprio prot. n. 333 del 07-01-2021, che veniva infatti riscontrata dallo scrivente al n. di prot. uff. 089/219 dell'08-01-2021.

PREMESSO altresì che:

in base alla documentazione in atti, emerge che, da parte del Comune proponente, è stata avanzata, per il tramite del GAL Gargano, domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche nell'ambito della M16/SM16.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia SLTP" del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia.

Esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica disponibile, ascrivibile al livello 1 "fase di screening" ex DGR 1362/2018 e smi, si procede in questa sezione ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al predetto livello del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nell'elaborato "1. Relazione tecnica", prot. n. 089/3386/2020, l'intervento proposto, in conformità al relativo bando di finanziamento, consiste nel migliorare la percorribilità di alcuni sentieri di particolare pregio naturalistico, corrispondenti ad antiche mulattiere-sentieri. Detti itinerari si collegano alla rete di Mobilità Lenta del Parco Nazionale del Gargano.

"Attualmente molti tratti di tali sentieri si presentano difficilmente praticabili a causa della vegetazione erbaceo-arbustiva che ostacola il transito, dell'assenza di scalini, di localizzati fenomeni erosivi che in diverse zone hanno provocato l'asportazione del piano calpestabile, oltre che per alcuni alberi caduti." (pag. 18, ibidem)

Nello specifico, si riporta di seguito la descrizione delle opere a farsi tratta dal suddetto elaborato, pag. 18 e succ.:

"DESCRIZIONE DEI LAVORI PROGETTATI

5.1 RIATTAMENTO DI SENTIERO ESISTENTE

(Omissis).

Con gli interventi progettati si prevede soprattutto di dotare i sentieri di un'adeguata segnaletica nonché di migliorare la percorribilità e di attenuare i fenomeni erosivi mediante la razionalizzazione dello scorrimento delle acque piovane, il pareggiamento del terreno nelle zone erose, la realizzazione di tagliacque trasversali realizzati a regola d'arte, il ripristino dei tratti di muretto a secco di sostegno sulla scarpata di valle nonché la eliminazione della vegetazione erbacea ed arbustiva infestante e degli alberi caduti. Il riattamento della sede del sentiero dovrà essere realizzato a mano con successivo livellamento del piano di calpestio per una larghezza non superiore a m 1,50 e regolarizzazione delle scarpate a valle ed a monte, la realizzazione di gradini in legno e pietra per superare eventuali dislivelli, di piccole passerelle in legno e pietra per superare

eventuali fossi, come da disegni allegati al progetto. Il materiale lapideo occorrente per realizzare i manufatti appena descritti sarà reperito sul posto; le gradinate per il superamento dei dislivelli saranno realizzate con legname di Castagno, messe in opere a secco e fermate a valle con tondini di ferro ad aderenza migliorata, successivamente saranno riempite a monte con pietrame reperito sul posto, ricoperto di terreno vegetale. Laddove il percorso si svolge su materiale eccessivamente terroso è stata prevista la realizzazione di un piccolo rilevato in materiale stabilizzato a secco da compattare adeguatamente.

5.3. SEGNALETICA

La segnaletica di progetto, prevista con i criteri definiti dalle Linee Guida Regionali, è stata prevista per come di seguito, ad integrazione della segnaletica esistente:

I - Segnaletica verticale (infissa su supporti di sostegno)

a) Pannelli di insieme. Sono stati previsti n. 2 totem e n. 5 edicole con tettoia, sulle quali saranno montati pannelli riportanti indicazioni di inquadramento dell'area sotto il profilo geografico, paesaggistico, culturale o naturalistico, norme comportamentali, dati progettuali, ecc.. Saranno posizionate in prossimità dei luoghi nei quali si concentrano i visitatori (parcheggi e piazzole di sosta, vicinanza centri visita, ecc.);

c) Tabelle direzionali. Si tratta di segnali, in forma di frecce, posti agli incroci con altri sentieri o viabilità principale, riportanti l'indicazione di località e l'eventuale misura della distanza (tempo e/o lunghezza) e la direzione da seguire;

d) Tabelle località. Tabella località. Si tratta di segnali che riportano il nome della località ed eventualmente brevi dati su di essa (altitudine, distanza da altri luoghi, appellativi);

II - Segnaletica orizzontale (quella al suolo, posizionata al lato del sentiero su tronchi, massi o muri, per indicare la continuità del percorso in entrambe le direzioni di marcia).

e) Segnavia. Si è previsto di realizzare n. 100 segnavia "a bandiera", disposti in modo da dare la sicurezza del percorso seguito dal visitatore;

g) Picchetto segnavia. Si tratta di n. 30 paletti di legno, infissi verticalmente nel terreno segnati con vernice colorata.

5.5. OPERE ACCESSORIE

Per assicurare la percorrenza in sicurezza dei percorsi, soprattutto nel tratto attrezzato per i diversamente abili, è stata prevista la realizzazione di una staccionata in legno autoclavato.

Inoltre, considerato l'ulteriore afflusso turistico che sarà determinato dagli interventi progettati, è stato previsto di integrare le aree di sosta esistenti con la costruzione di altre due aree. Tali manufatti, realizzati in legno impregnato in autoclave, saranno interessati da interventi di manutenzione negli anni successivi in mancanza della quale sarebbero destinati ad un irreversibile deterioramento. Le aree saranno potenziate con manufatti dello stesso legno per consentire una gradevole sosta ai turisti ed ai cittadini che sempre più frequentemente si recano in queste aree. Si è previsto, quindi, di dotare le aree di panche e tavoli oltre che dei necessari cestini portarifiuti e di edicole con tabelle didattico-esplicative. Tutti i manufatti saranno in legno adeguatamente impregnato in autoclave con sostanze protettive anti marcescenza ecologiche ed atossiche secondo la normativa vigente.

Per favorire il transito lungo il sentiero, sono previsti altresì piccoli interventi di decespugliamento della vegetazione infestante e di spalcatura dei rami ingombranti.

6. REGIME DI PROPRIETA' DEI TERRENI

I terreni presi in considerazione per la realizzazione degli interventi progettati sono di proprietà comunale in quanto si sviluppano su sentieri di proprietà dei comuni di San Marco in Lamis e Rignano Garganico (...).

7. ESECUZIONE E DURATA DEI LAVORI

(...). Si prevede che per l'esecuzione dei lavori occorrano 4-6 mesi anche in considerazione dei periodi per i quali sono consentiti i lavori in bosco secondo la Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti in Provincia di Foggia, secondo le norme di salvaguardia delle aree ZPS e SIC e secondo le ulteriori norme regionali che di anno in anno sono emanate per la prevenzione degli incendi boschivi. Eventuali richieste di proroghe giustificate potranno essere assentite dalla Regione Puglia."

Nel format proponente (elab. "11. Scheda incidenza ambientale", prot. 089/3386/2020) viene specificato che

“gli interventi previsti dal progetto possono essere considerati puntuali e lineari in quanto non interessano estese superfici ma risultano, invece, fortemente localizzati. Gli interventi sono costituiti, in particolare, da quelli di seguito indicati:

- Ripristino e adeguamento di sentieri esistenti con leggeri lavori di livellamento del piano viario, la rimozione di materiale lapideo compreso i lavori necessari al presidio e canalizzazione delle acque meteoriche;
- La segnatura degli itinerari escursionistici e la realizzazione di staccionate, di tavole e panche in legno e l'apposizione di tabelle indicatrici lungo le aree più significative;”

Per la localizzazione degli interventi si rimanda alla “TAV. 2 Carta catastale_Sentiero_RIG_SML” e “TAV. 3 Carta degli interventi_Sentiero_RIG_SML”, le cui informazioni sono state rese anche mediante dati vettoriali (shape file in WGS 84 – fuso 33N).

Descrizione dell'area di intervento

Le opere proposte ricadono nei Comuni di Rignano Garganico e San Marco in Lamis Località/Frazione Caracci, Centopozzi e Rocela Vacca. Particelle catastali: Rignano Garganico foglio 7 part.IIa 87, foglio 9 part.IIa 366; San Marco in Lamis foglio 88 part.IIa 72, foglio 85 part.IIa 98. (elab. “11. Scheda incidenza ambientale”, prot. 089/3386/2020).

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza della viabilità oggetto d'intervento si rileva la presenza di:

6.1.1 – Componenti geomorfologiche

- UCP – versanti
- UCP – geositi (100 m)
- UCP - Doline

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico
- UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m)

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP – Boschi
- UCP - Prati e pascoli naturali
- UCP - Area di rispetto boschi (100 m)
- UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- UCP - Città Consolidata
- BP - Zone gravate da usi civici

Ambito di paesaggio: *Gargano*

Figura territoriale: *altopiano di Manfredonia*

La viabilità in argomento è ricompresa nel perimetro del PNG, in zona 1 e 2, e nella **ZSC “Bosco Jancuglia - Monte Castello” (IT9110027)**. Dalla lettura congiunta dei relativi formulari standard, ai quali si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, abbinata alla ricognizione condotta in ordine alla presenza degli habitat così come definiti dalla DGR 2442/2018, emerge che alcuni tratti di viabilità intercettano superfici occupate dall'habitat 9340 - Querceti a *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*, e dall'habitat 62A0 (*Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale*

(*Scorzoneratalia villosae*), per il quale le misure di conservazione ex RR 6/2016 e s.m.i. prevedono il “*divieto di realizzazione di nuova viabilità*”.

Si richiamano gli obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.R. 12/2017 definiti per la ZSC in questione:

- *Mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione dell'habitat 3150 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario.*
- *Promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat steppici (6220* e 62A0) e forestali.*
- *Regolamentare la fruizione sportiva e turistico-ricreativa per la conservazione degli habitat rupestri e di grotta e delle specie di Uccelli e di Chiroteri di interesse comunitario ad essi connessi*
- *Favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti*
- *Valorizzare i boschi di castagno (9260) in una prospettiva improntata alla didattica, alla conoscenza, alla cultura e alla fruizione sostenibile.*

Preso atto che:

- L'intervento proposto ricade parzialmente in aree assoggettate ad approvazione da parte dell'Autorità di Distretto dell'Appennino meridionale, sede Puglia;
- con nota prot. n. 13026 del 12/11/2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI per tutti gli interventi previsti nell'ambito della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020, subordinandolo alla verifica delle prescrizioni ivi riportate;
- con Atto n. 391 del 20.11.2019, l'Autorità di gestione del PSR Puglia 2014/20 ha acquisito il suddetto parere, approvando le modalità per l'adesione allo stesso da parte dei beneficiari interessati, disciplinando altresì che la verifica delle relative prescrizioni venga eseguita dal Responsabile di Sottomisura con l'acquisizione della comunicazione di inizio lavori ovvero dagli Uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale con le domande di pagamento degli acconti su Stato di Avanzamento lavori nonché con la domanda di saldo;
- la documentazione integrativa di cui alla nota prot. uff. 089/219 dell'08-01-2021 contiene evidenza dell'adesione da parte del Sindaco e del tecnico progettista/direttore dei lavori al parere di compatibilità al PAI espresso dall'AdB DAM con nota protocollo n. 130026 del 12/11/2019.

Preso altresì atto che:

- il direttore del PNG, con nota proprio prot. 6478/2020 del 26-10-2020, acclarata al prot. uff. AOO_089/13553 del 05-11-2020, esprimeva **parere favorevole** ai soli fini della valutazione d'incidenza, alle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - *le attrezzature previste in progetto a dote del sentiero devono essere ubicate solo ed esclusivamente lungo la sentieristica e nelle aree di sosta già esistenti;*
 - *in prossimità dei tavoli e panche per la sosta va allocata apposita segnaletica di sensibilizzazione ai fruitori per evitare l'abbandono dei rifiuti;*
 - *i lavori devono essere interrotti nel periodo di nidificazione dell'avifauna (15 marzo – 15 luglio).*

Considerato che:

- ❖ l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC “*Bosco Jancuglia - Monte Castello*” (IT9110027);
- ❖ lo stesso non è in contrasto con le misure di conservazione sito-specifiche in quanto prevede solo la manutenzione di tracciati già esistenti;
- ❖ il riassetto di viabilità preesistente, promuovendo la fruizione di percorsi regolarmente segnalati, a giudizio dello scrivente, concorre al conseguimento dell'obiettivo di “*Regolamentare la fruizione sportiva*”

e turistico-ricreativa per la conservazione degli habitat rupestri e di grotta e delle specie di Uccelli e di Chiroterteri di interesse comunitario ad essi connessi”;

- ❖ si ritengono condivisibili le considerazioni espresse dal PNG nel suddetto parere, secondo cui:
 - le opere di manutenzione del tracciato stradale esistente e di allestimento dello stesso per finalità escursionistiche consentono di creare le condizioni per una duratura valorizzazione dell'area;
 - i sentieri di progetto sono già esistenti e le opere da effettuare ne consentiranno la fruibilità anche per finalità di escursionismo ambientale;
 - le opere previste non sono tali da alterare gli habitat oggetto di tutela e di arrecare disturbo alla fauna dell'area.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata**, per il progetto “Gargano Impatto Zero Intervento 2.6 - Sentieri di Incontro - Valorizzazione delle Filiere Locali. *“Interventi di sentieristica attrezzata per la valorizzazione del Sentiero Rocela Vacca - Dolina Cento Pozzi nel territorio dei Comuni di San Marco in Lamis e Rignano Garganico”* proposto dal Comune di San Marco in Lamis nell'ambito della M19/SM19.2 del PSR 2014/2020 della Regione Puglia per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e fatte salve le prescrizioni impartite dal PNG nel suddetto parere prot. 089/13553/2020 che qui s'intende richiamato;
- che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm.ii.;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Comune di San Marco in Lamis;
- di trasmettere il presente provvedimento al PNG, all'ADB DAM, al Gal Gargano, ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia e Raggruppamento CC Parchi - Reparto PN Gargano);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 10 (*dieci*) pagine, compresa la presente, ed è **immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(*Dott.ssa Mariangela LOMASTRO*)